# REGIONE EMILIA-ROMAGNA
## Atti amministrativi
## GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1339 del 01/07/2024

Seduta Num. 28

**Questo** lunedì 01 **del mese di** Luglio

**dell' anno** 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

| | |
|---|---|
| 1) Bonaccini Stefano | Presidente |
| 2) Priolo Irene | Vicepresidente |
| 3) Calvano Paolo | Assessore |
| 4) Donini Raffaele | Assessore |
| 5) Felicori Mauro | Assessore |
| 6) Lori Barbara | Assessore |
| 7) Mammi Alessio | Assessore |
| 8) Salomoni Paola | Assessore |
| 9) Taruffi Igor | Assessore |

**Funge da Segretario l'Assessore:** Felicori Mauro

**Proposta:** GPG/2024/1170 del 05/06/2024

**Struttura proponente:** SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE A WELFARE, POLITICHE GIOVANILI, MONTAGNA E AREE INTERNE

**Oggetto:** DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 63/2016 E S.M. ATTUAZIONE E MODIFICA PARZIALE DELLA DISCIPLINA DEL SCR.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Gino Passarini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.lgs. del 6 marzo 2017, n. 40 "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106";

- la L.R. del 20 ottobre 2003, n. 20 "Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale. Abrogazione della L.R. 28 dicembre 1999, n. 38" e ss.mm. e ii., in particolare l'art. 16 che prevede la costituzione dei Coordinamenti Provinciali degli Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.) in ciascuna provincia del territorio regionale;

- le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

  - del 24 febbraio 2016, n. 63 relativa all'approvazione del Documento di programmazione del servizio civile, proposta con propria deliberazione dell'11 gennaio 2016, n. 13;
  - del 20 dicembre 2018, n. 189, con la quale è stata approvata la proroga del summenzionato Documento di programmazione, proposta con la propria deliberazione del 26 novembre 2018, n. 2012;

- le proprie deliberazioni:

  - del 28 aprile 20016, n. 558 "Documento di programmazione triennale 2016-2018 del servizio civile approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 63/2016 – Attuazione." e ss. mm. e ii che definisce, fra l'altro, la documentazione, la modulistica e le scadenze del servizio civile regionale (SCR);
  - del 24 ottobre 2016, n. 1693 "Integrazione e modifica per mero errore materiale della deliberazione di Giunta regionale n. 558/2016" che, al punto I., secondo alinea del dispositivo, prevede di modificare la propria deliberazione n. 558/2016 prevedendo la realizzazione, tramite i Co.Pr.E.S.C., di percorsi formativi per i quali prevedere uno specifico finanziamento a valere sul fondo nazionale servizio civile, appositamente vincolata anche per questa finalità, a copertura dell'intera spesa sostenuta;

  - del 27 dicembre 2022, n. 2323 "Documento di programmazione del servizio civile approvato con deliberazione dell'assemblea legislativa n. 63/2016 e prorogato con deliberazione dell'assemblea legislativa n. 189/2018 – Attuazione" che prevede, fra l'altro, degli incentivi, pari al 50% di maggiorazione del finanziamento regionale, a favore dei Co.Pr.E.S.C. aderenti agli obiettivi regionali, che decidano di aggregarsi mediante la sottoscrizione di un accordo di co-progettazione;

Dato atto:

1. che il citato Documento di programmazione del servizio civile promuove lo sviluppo e il consolidamento del Sistema del servizio civile regionale, di cui i Co.Pr.E.S.C., ora aggregati fra di loro come reso possibile con propria deliberazione n. 2323/2022, sono componenti essenziali per la realizzazione delle attività di cui al comma 5 dell'art. 16 della L.R. 20/2003, nel rispetto di ciascun elemento di qualità degli obiettivi regionali;

2. che, in alcuni casi, i Co.Pr.E.S.C. hanno le loro sedi collocate presso Enti privati accreditati all'albo SCU, rispondono a numeri/centralini telefonici dei medesimi Enti privati e sono presidiati da operatori che hanno contratti di lavoro con gli stessi Enti;

3. che per l'assicurazione obbligatoria dei ragazzi del SCR gli Enti titolari devono avvalersi dello stesso soggetto, aggiudicatario della gara europea svolta dal Dipartimento delle politiche giovanili e del servizio civile universale (DPGSCU), che garantisce la copertura assicurativa ai giovani del SCU, con notevole contenimento dei costi; tuttavia, l'ingaggio dei numerosi Enti titolari da parte del suddetto soggetto, tramite la mediazione della competente struttura regionale per il servizio civile, rallenta e rende complessa la procedura per l'effettiva copertura assicurativa dei giovani;

4. che, a seguito dell'esperienza maturata in questi anni e dello sviluppo delle potenzialità della banca dati HeliosER, la scheda per presentare progetti e co-progetti di SCR 18/29 anni, potrebbe essere ulteriormente semplificata per permettere agli Enti di servizio civile una stesura più agevole, eliminando le voci 1, 3, 6.3, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16 e 17, accorpando la voce 6.2 in un'unica voce 6.1, eliminando la terza colonna della voce 6.1 e aggiungendo due colonne per "attività" e "ruolo" delle/dei giovani in SCR;

5. che, per lo spostamento di sede dei giovani in SCR si applicano le previsioni del paragrafo 6 della "Disciplina dei rapporti tra giovani in servizio civile regionale ed enti proponenti i co-progetti", nel rispetto delle norme generali per l'iscrizione di enti, sedi e risorse all'Elenco SCR;

Considerato necessario, pertanto:

6. consolidare il Sistema del servizio civile regionale:

   - stabilendo che l'erogazione annuale dei finanziamenti regionali ai Co.Pr.E.S.C., sia subordinata alla loro

aggregazione operativa, prevista con propria deliberazione n. 2323/22, o alla fusione fra di loro;
- uniformando, in caso di mancato rispetto di ciascun elemento di qualità degli obiettivi regionali, la decurtazione al 5% del contributo regionale concesso;
- prevedendo, a garanzia della terzietà dei Co.Pr.E.S.C. e a completamento del percorso iniziato con la propria deliberazione n. 2323/2022, che le sedi dei Co.Pr.E.S.C. siano collocate preferibilmente presso Enti pubblici, che essi si dotino di un'utenza telefonica autonoma rispetto ai numeri/centralini di Enti privati e che, entro l'adesione aggregata agli obiettivi regionali 2025 (31/08/2025), gli operatori degli stessi Co.Pr.E.S.C. non siano dipendenti/collaboratori/responsabili legali di Enti privati accreditati all'albo SCU oppure iscritti all'Elenco SCR;

7. semplificare la procedura per la copertura assicurativa obbligatoria dei giovani in SCR:

   - stabilendo l'interlocuzione dei Co.Pr.E.S.C. con il soggetto aggiudicatario della gara europea realizzata dal DPGSCU;
   - prevedendo l'onere del pagamento della polizza di assicurazione nel finanziamento sul fondo regionale in analogia a quanto definito nel punto I., secondo alinea, della propria deliberazione n.1693/2016;

8. semplificare ulteriormente la scheda progetto/co-progetto SCR 18/29 anni per agevolare gli Enti nella stesura, incentivare così la loro partecipazione al SCR e, conseguentemente, la presentazione delle domande di SCR da parte dei giovani;

9. ribadire che, per lo spostamento di sede dei giovani in SCR si applicano le previsioni del paragrafo 6 della succitata Disciplina, nel rispetto delle norme generali per l'iscrizione di enti, sedi e risorse all'Elenco SCR;

Richiamati:

- il D.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale del 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. anno 2022";

- la propria deliberazione del 29 gennaio 2024, n. 157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026.

Approvazione";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- del 22 dicembre 2023, n. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dall'uno gennaio 2024 (…)";

- del 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- del 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- del 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia- Romagna";

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017, PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017, PG/2017/0779385 relative alle indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della succitata deliberazione n. 468/2017;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- del 31 marzo 2022, n. 6229 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- del 29 giugno 2023, n. 14385 "Modifiche dell'assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Conferimento incarico";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, Igor Taruffi;

A voti unanimi e palesi

**D E L I B E R A**

1. di stabilire che l'erogazione annuale dei contributi regionali ai Co.Pr.E.S.C. per la realizzazione delle attività di cui al comma 5 dell'art. 16 della L.R. 20/2003 sia subordinata alla fusione o aggregazione fra di loro e che la decurtazione per il mancato rispetto di ciascun elemento di qualità degli obiettivi regionali sia assestata al 5% del contributo regionale concesso;

2. di prevedere che le sedi dei Co.Pr.E.S.C. siano collocate preferibilmente presso Enti pubblici, che i Co.Pr.E.S.C. si dotino di un'utenza telefonica autonoma rispetto ai numeri/centralini di Enti privati e che, entro l'adesione aggregata agli obiettivi regionali 2025 (31/08/2025) gli operatori degli stessi Co.Pr.E.S.C. non siano dipendenti/collaboratori/responsabili legali di Enti privati accreditati all'albo SCU oppure iscritti all'Elenco SCR;

3. di stabilire, altresì, che la copertura assicurativa obbligatoria dei giovani in SCR avvenga tramite l'interlocuzione dei Co.Pr.E.S.C. con il soggetto aggiudicatario della gara europea svolta dal DPGSCU, prevedendo l'onere nel finanziamento sul fondo regionale in analogia a quanto indicato nel punto I. secondo alinea della propria precedente deliberazione n.1693/2016;

4. di semplificare ulteriormente la scheda progetto/co-progetto SCR 18/29 anni, eliminando le voci 1, 3, 6.3, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16 e 17, accorpando la voce 6.2 in un'unica voce 6.1, eliminando la terza colonna della voce 6.1 e aggiungendo due colonne per "attività" e "ruolo" delle/dei giovani in SCR;

5. di ribadire che, per lo spostamento di sede dei giovani in SCR si applicano le previsioni del paragrafo 6 della "Disciplina dei rapporti tra giovani in servizio civile regionale ed enti proponenti i co-progetti", nel rispetto delle norme generali per l'iscrizione di enti, sedi e risorse all'Elenco SCR;

6. di disporre che il Dirigente regionale competente in materia di servizio civile recepirà e darà attuazione a quanto precede, oltre ad apportare le eventuali modifiche e integrazioni che si renderanno necessarie alla documentazione, modulistica e scadenze richiamate nella propria deliberazione n. 558/16 e ss.mm.ii., pubblicando gli eventuali testi aggiornati nel sito internet di cui

all’ultimo punto che segue, dove resteranno a disposizione degli Enti interessati;

7. di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di disporre, infine, che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel portale regionale delle politiche sociali – sezione servizio civile (https://sociale.regione.emilia-romagna.it/serviziocivile).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gino Passarini, Responsabile di AREA PROGRAMMAZIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE, CONTRASTO ALLE POVERTÀ esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1170

IN FEDE

Gino Passarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1170

IN FEDE

Luca Baldino

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi